



## **Istituto di Istruzione Superiore “Rita Levi Montalcini”**

### **Argenta e Portomaggiore**

Via Matteotti n° 16 - 44011 Argenta (FE) - C.F. 92005980385

Tel. 0532-804176 - Fax. 0532-319175 e-mail: [FEIS00100D@istruzione.it](mailto:FEIS00100D@istruzione.it)



## **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA**

APPROVATO CON DELIBERA N. 9 COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 06/05/2020

### **PREMESSA**

La realtà scolastica del nostro Istituto e delle altre scuole del territorio di Argenta e Portomaggiore impone una riflessione approfondita in merito al tema dell'inclusione e dell'intercultura. La presenza su questo territorio di varie nazionalità di origine non italiana porta inevitabilmente a pensare al cambiamento del tessuto socio-culturale. L'istituto Rita Levi Montalcini di Argenta e Portomaggiore nello specifico ha quindi da un lato, una forte vocazione all'integrazione di studenti stranieri, dall'altro, il compito di interrogarsi costantemente sulla possibilità di un dialogo interculturale e intraculturale con l'obiettivo di diventare un istituto fondamentale e strumento intermediario di questo crocevia sociale e culturale.

Lo scopo di un intervento scolastico nel campo dell'inclusione e dell'intercultura è quello di ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione per favorire il pieno successo formativo e culturale degli studenti.

Il Protocollo del nostro Istituto nasce con l'intento di pianificare le prime azioni di inserimento degli alunni di altre nazionalità. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, dopo opportuno accertamento delle competenze; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro flessibile e deve essere verificato periodicamente sulla base delle esperienze effettuate; le Funzioni Strumentali dell'Inclusione procedono all'aggiornamento del documento sulla base dei rilievi e dei suggerimenti derivanti dal Collegio Docenti, in ottemperanza al DPR 394/99, art. 45, dove si attribuiscono al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi in merito all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.

## 1. IL PROTOCOLLO

Il Protocollo definisce prassi condivise di carattere:

- **Amministrativo:** l'iscrizione;
- **Educativo-didattico:** accoglienza, proposta di assegnazione alla classe, obiettivi didattici;
- **Sociale:** rapporti con il territorio;
- **Comunicativo e relazionale:** rapporti scuola/famiglia/cultura

### 1.1. ASPETTO AMMINISTRATIVO

#### L'iscrizione

Spetta agli uffici di segreteria:

- Iscrizione attraverso compilazioni di apposita modulistica (vedi Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014);
- Raccolta della documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente);
- Acquisizione dell'opzione di avvalersi o non avvalersi della Religione Cattolica;
- Avvisare tempestivamente le FS dell'Inclusione;
- Fornitura ai genitori di materiali plurilingue per una prima informazione sul sistema scolastico dell'Istituto, scaricabili dal sito web.

#### Materiali

Schede scuola-famiglia plurilingue per:

- l'uso corretto del registro elettronico
- in caso di necessità, comunicazioni alla famiglia degli insegnanti rispetto alle attività scolastiche.

#### Documentazione in caso di soggiorno prolungato all'estero

Spetta alle famiglie inviare alla scuola, almeno una settimana prima della data della partenza un'autodichiarazione con la quale si comunica che lo studente deve soggiornare all'estero per motivi familiari per un periodo superiore alle due settimane.

Ciò consentirà ai docenti del Consiglio di classe di preparare un piano personalizzato di lavoro e di concordare con la famiglia le modalità di didattica a distanza più idonee per il periodo interessato.

I docenti prepareranno le indicazioni e la segreteria le invierà alla famiglia prima della partenza.

## 1.2. ASPETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

### Assegnazione dell'alunno alla classe/sezione

Sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni normative contenute nell'articolo 45 del DPR 394 del 1999 e de *Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* del 2014, il Dirigente Scolastico assegna l'alunno alla classe che risulta più idonea all'inserimento sulla base:

1. dell'età anagrafica;
2. degli esiti del colloquio con la famiglia;
3. del percorso scolastico dell'alunno;
4. della specificità delle possibili classi, tenendo conto:
  - della situazione globale della classe;
  - del numero di alunni per classe;
  - della presenza di alunni con diagnosi funzionale;
  - della presenza di alunni stranieri;
  - della/e lingua/e straniera/e di indirizzo;
  - dei percorsi o progetti attivati;

### Accoglienza

Per una corretta e positiva inclusione dell'alunno straniero nel contesto scolastico, gli insegnanti di classe (sotto la supervisione del coordinatore) in relazione al primo ingresso dell'alunno nella scuola:

- incontrano l'alunno accompagnato dai genitori prima dell'inserimento;
- attivano nelle classi metodologie flessibili che coinvolgano a più livelli tutti gli alunni;
- predispongono un PDP che favorisca un più efficace apprendimento linguistico e una ricaduta positiva sull'apprendimento di tutte le discipline, della durata compresa tra 8 e 16 settimane a seconda della situazione;
- valutano la possibilità di affiancare al nuovo alunno uno o più compagni-tutor che lo aiutino a inserirsi nel nuovo ambiente;
- progettano, in ogni ambito, esperienze che favoriscano la conoscenza di sé e riconoscendo le culture "altre" e le lingue d'origine dei ragazzi.

*Per i casi che si presentano particolarmente complessi, verrà valutata la possibilità di fare frequentare l'alunno con orario rimodulato per un periodo proposto dal CdC.*

## Materiali

- Mini kit “*Parole di primo soccorso*”;
- Materiali specifici;

Supporti, consulenze e materiali specifici potranno anche essere richiesti ad Agenzie, Associazioni e Centri operanti sul territorio.

## Valutazione

Facendo riferimento a quanto stabilito nelle linee guida per l’Accoglienza del 2014, l’alunno straniero deve essere valutato secondo quanto previsto dal DPR 394/1999, Art.45, ossia nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. È necessario comunque privilegiare una valutazione formativa, considerando il percorso dell’alunno e tenendo in particolare considerazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili;
- i risultati ottenuti nell’apprendimento dell’italiano L2;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- la progressione e le potenzialità d’apprendimento;

La valutazione, inoltre, tiene conto del PDP e rimanda alle specifiche considerazioni del CdC.

## Soggiorno prolungato all’estero

Nel caso in cui lo studente debba soggiornare all’estero per motivi familiari per un periodo superiore alle due settimane i docenti del Consiglio di classe:

- predispongono un protocollo di didattica a distanza con prove o compiti da restituire online, per realizzare un percorso personalizzato di apprendimento;
- predispongono un PDP per il recupero delle conoscenze/competenze affrontate in classe durante la permanenza all’estero dello studente. Tale PDP avrà una durata massima pari a 4 settimane a partire dal rientro a scuola dell’alunno;

### 1.3. ASPETTO SOCIALE

Per promuovere la piena integrazione degli alunni nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la Scuola si avvale delle risorse del territorio, mantenendo i contatti con le istituzioni che operano nell'ambito dell'accoglienza agli stranieri e favorendo l'introduzione degli alunni non italiani nei contesti sociali in cui sono attivi i compagni.

Le Funzioni Strumentali Inclusione:

- segnalano ai colleghi iniziative di tipo interculturale proposte sul territorio;
- favoriscono la valorizzazione delle diverse culture presenti nell'Istituto;
- contattano le associazioni che operano sul territorio;
- stabiliscono momenti di incontro per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare concrete tematiche;
- promuovono la collaborazione;
- promuovono attività di alfabetizzazione, approfondimento linguistico, apprendimento dell'Italiano per lo Studio.

## 1.4. ASPETTO COMUNICATIVO-RELAZIONALE

### Prima conoscenza

#### *Obiettivi:*

- facilitare la comunicazione fra la scuola e la famiglia straniera ricorrendo ad eventuali interventi di interpreti o mediatori culturali per superare le difficoltà linguistiche;
- creare un clima di apertura che riduca il distacco e la diffidenza dell'alunno e della famiglia verso la realtà scolastica.

#### Le Funzioni Strumentali Inclusione:

- effettuano un colloquio con la famiglia al fine di raccogliere informazioni relative al processo migratorio e alla biografia relazionale-affettiva, apprenditiva e linguistica del minore, ai bisogni particolari dell'alunno, anche alimentari, a eventuali problemi medici;
- presentano, a grandi linee, il modello formativo ed educativo della scuola;
- individuano le aspettative della famiglia verso la nuova istituzione scolastica, sottolineando l'importanza del rapporto scuola-famiglia;

La raccolta di questi dati è tesa a mettere in luce gli eventuali fattori di vulnerabilità, di sostegno e facilitazione, che giocano un ruolo fondamentale nei percorsi d'inserimento degli alunni provenienti da altre realtà nazionali.

Nel caso in cui questi siano inseriti in strutture pubbliche di accoglienza, il colloquio avverrà con i tutori legali e/o gli operatori della struttura stessa, secondo modalità che saranno adattate di volta in volta.